

Associazione Generale
Cooperative Italiane
AGCI AGRITAL
Via A. Bargoni, 78
00153 Roma
tel. 06.583281 fax 06.58328350

Confederazione Cooperative
Italiane
FEDERCOOPESCA
Via Torino, 146
00184 Roma
tel. 06.48905284 fax 06.48913917

Lega Nazionale Cooperative e
Mutue
LEGA PESCA
Via A. Guattani, 9 pal. B
00161 Roma
tel. 06.4416471 fax 06.44164723

Comunicato stampa unitario

Roma, 8 luglio 2010

PESCHE SPECIALI, A RISCHIO PROSSIMA CAMPAGNA DI PESCA ASSOCIAZIONI SOLLECITANO VIA LIBERA UE A PIANO DI GESTIONE

Le associazioni nazionali del settore ittico esprimono profonda preoccupazione e allarme per il rischio che salti la prossima campagna di pesca 2010/2011 per le cosiddette pesche speciali tradizionali, attività stagionali svolte in forma artigianale nei mesi invernali da piccole imbarcazioni, che assumono un fondamentale ruolo socio-economico in molte regioni italiane.

La sopravvivenza di queste attività è legata all'approvazione di uno specifico Piano di gestione che l'Italia ha già provveduto a presentare a Bruxelles per soddisfare i requisiti di sostenibilità imposti dalla UE, ma la Commissione europea, nell'esprimere una serie di rilievi, ha rinnovato un atteggiamento di rigida chiusura: sembra sfumare l'ipotesi di una rapida approvazione in tempo utile per l'avvio della prossima campagna di pesca, rinviando in maniera inaccettabile per noi ogni decisione alla primavera del prossimo anno.

Esistono tutte le condizioni perché Bruxelles proceda rapidamente accogliendo le richieste trasmesse in tempo utile dall'Italia. Non è accettabile, secondo le associazioni, che, a fronte della straordinaria crisi che il settore ittico attraversa, i tempi e le lungaggini procedurali dettate dalla consultazione dei diversi organismi preposti (STECF e Comitato di gestione, la famosa "comitatologia") possano avere la meglio sull'urgenza di sbloccare questa incomprensibile situazione di stallo e di venire incontro alle legittime esigenze degli operatori, in un momento in cui si registra una crescente tensione nelle marinerie per la scadenza, dal 1 giugno, delle deroghe previste dal Regolamento sulla pesca mediterranea.

In linea con quanto previsto da questa normativa, il Piano di gestione presentato dall'Italia motiva la richiesta di deroghe alla dimensione della maglia ed alla distanza dalla costa per le sciabiche e le reti a circuizione senza chiusura, dedite alla cattura di rossetto, cicerello, lattarino..

Come spiegano le associazioni, si tratta di adulti di piccola taglia, che hanno un ciclo vitale breve, si catturano nella fascia costiera e sono quindi specie non condivise con altri Stati. Sono risorse abbondanti nei nostri mari, che se non catturate con quegli attrezzi verrebbero perse, con un molteplici effetto negativo: perdita di ricchezza per le già fragili economie costiere, scomparsa di numerose preparazioni tradizionali della gastronomia marinara e rischio di sovrasfruttamento di altre specie.

Nel rinnovare l'impegno a sostenere il difficile e gravoso processo di adeguamento che l'Unione europea impone al settore per garantirne un futuro sostenibile, le associazioni sollecitano la Commissione europea a voler avviare tutte le azioni possibili per dare via libera all'approvazione del piano entro l'avvio della campagna di pesca nel prossimo mese di novembre.

Solo così si potranno scongiurare effetti disastrosi sulla tenuta socioeconomica delle già deboli economie costiere, evitando situazioni che potrebbero scatenare reazioni locali non facilmente controllabili.